

# Unioncamere-Anpal, a giugno stimate 560mila assunzioni

## Lavoro

Tre i settori che trainano:  
turismo, commercio  
e servizi alla persona

Claudio Tucci

A giugno, sotto la spinta dei servizi, le aziende hanno previsto circa 560mila ingressi, 559.360 per la precisione. La fetta principale di assunzioni è concentrata in tre settori: turismo (157.370 entrate programmate), servizi alla persona (73.880), commercio (69.710), ed è spiegata principalmente dall'avvio della stagione turistica, dalle necessità, purtroppo in aumento, di cura e assistenza, e dall'allentamento delle misure sanitarie. Manifattura e costruzioni stanno tenendo con, rispettivamente, 85mila e 46.320 ingressi stimati. Per tutti i comparti il confronto rispetto a maggio è positivo, ma se allarghiamo lo sguardo sull'anno si conferma il rallentamento del manifatturiero e delle costruzioni (entrambi, -19,7%), con un picco per le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi ed estrattive (-37,1% di entrate programmate). Qui a pesare è la frenata della crescita economica, già iniziata a fine 2021, e oggi peggiorata dal conflitto tra Russia e Ucraina, con il rialzo dei prezzi e la scarsità di materie prime. Continua invece a cre-

scere la difficoltà di reperimento del personale che, a giugno, si è attestata al 39,2%, circa 9 punti in più rispetto a giugno 2021, e quasi 1 punto in più rispetto a maggio (38,3%), legata essenzialmente alla mancanza di candidati per i profili ricercati (a cui aggiungere la preparazione spesso non in linea con le richieste degli imprenditori).

La fotografia scattata nel Bollettino del **Sistema informativo Excel-sior**, realizzato da **Unioncamere** e Anpal, e diffusa ieri, conferma un mercato del lavoro ancora dinamico, ma su cui si stanno concentrando le incertezze del momento: qui la testimonianza più diretta è il prevalente ricorso ai contratti a tempo determinato, proposti in oltre il 60% dei casi; i contratti a tempo indeterminato raggiungono il 14,2%, seguono i contratti di somministrazione (9,6%), quelli di apprendistato (5%) e le altre tipologie contrattuali (11%). Anche guardando ai settori, il quadro resta in chiaro-scuro: l'industria ha programmato a giugno 131mila entrate (32mila assunzioni in più rispetto maggio, ma -32mila rispetto a quanto previsto a giugno 2021) e 328mila nel trimestre giugno-agosto; sono circa 428mila i contratti di lavoro che si intendono attivare nel settore dei servizi (+83mila assunzioni rispetto ad un mese fa) e più di un milione quelli previsti per il trimestre giugno-agosto.

Ma qui, ed è l'altra faccia della medaglia, continua a crescere il mi-

smatch: la difficoltà di reperimento del personale occorrente è più elevata tra gli operai specializzati (53,1%), le professioni tecniche (48,3%) e tra i dirigenti e le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (46,9%). Insomma, tutti profili centrali per Industria 4.0 e innovazione.

Se guardiamo al borsino delle professioni, tra i profili introvabili troviamo gli specialisti in scienze della vita (il 76,1% è di difficile reperimento), gli specialisti in scienze matematiche, informatiche e scientifiche (55,2%), i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (64,2%), i tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (58,9%), i tecnici della salute (57,1%) e i tecnici in campo ingegneristico (56%). Tra gli operai specializzati spiccano i valori di difficoltà di reperimento per fonditori e saldatori (67%), fabbri ferrai e costruttori di utensili (63,1%), operai addetti alle rifiniture delle costruzioni (62,9%) e meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (62,1%).

Di fronte a questi numeri, il Pnrr e il rilancio della filiera tecnico-professionale sono quanto mai urgenti.

A livello territoriale si conferma il *ranking* da Nord a Sud, con le imprese del Nord Est ad incontrare le maggiori difficoltà di reperimento (sono difficili da reperire il 44,5% delle figure ricercate), seguite da quelle del Nord Ovest (41,2%), Centro (37,7%), Sud e Isole (33,8%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le imprese del Nord Est accusano le maggiori difficoltà nel reperire personale, segue il Nord Ovest**



Superficie 34 %



## Le assunzioni

### LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Valori Assoluti

<b>Dip. tempo indeter.</b>	Giugno '21		107.320
	Giugno '22		79.680
<b>Dip. tempo determ.</b>	Giugno '21		314.880
	Giugno '22		338.170
<b>Apprendisti</b>	Giugno '21		27.040
	Giugno '22		27.510
<b>Altri contratti dip.</b>	Giugno '21		18.870
	Giugno '22		17.360
<b>Somministrazione</b>	Giugno '21		54.070
	Giugno '22		53.850
<b>Collaboratori</b>	Giugno '21		10.330
	Giugno '22		5.960
<b>Altri contratti non dip.</b>	Giugno '21		27.960
	Giugno '22		36.820

### DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO E MOTIVAZIONI

Valori in %

	■ PREPARAZIONE INADEGUATA	■ MANCANZA CANDIDATI	■ ALTRI MOTIVI	TOTALE
<b>Giugno 2021</b>	12,6	15,3	2,7	30,7
<b>Maggio 2022</b>	11,4	22,9	4,0	38,3
<b>Giugno 2022</b>	11,2	23,7	4,0	39,2

Fonte: [Unioncamere](#) - ANPAL, [Sistema Informativo Excelsior](#), 2022